

Il reportage**VLADIMIRO FRULLETTI**

INVIATO A SIENA

Chi dice Palio dice Siena, chi dice Saponi dice Panforte" recitava una nota pubblicitaria. Il Palio a Siena non corre rischi, nonostante i ripetuti assalti della ministra Brambilla. Sul panforte qualche dubbio invece è lecito coltivarlo. La Saponi s'appresta a fare le valigie. Il gruppo dolciario Colussi, di cui fa parte da un po' d'anni, ha deciso di spostare il grosso della produzione nella vicina, ma fiorentina, Tavarnelle Val di Pesa. «Se la politica e le istituzioni - racconta Paola Bittarello della Cgil - per tempo forse tutta la questione si sarebbe potuta gestire diversamente». Se troverà un nuovo capannone Saponi è pronta a tornare, ma intanto a maggio chiude. Praticamente negli stessi giorni in cui i 44mila elettori senesi sceglieranno il sindaco e un pezzo del loro futuro. Che non appare più sicuro e roseo come in passato. Anche Siena, oramai da anni nella top-ten del Sole 24 Ore delle città dove è più alta la qualità della vita, sta conoscendo da vicino la crisi. Nel sondaggio fatto pochi giorni fa dal quotidiano locale "Il Corriere di Siena" il primo problema è risultato la disoccupazione e lo sviluppo. Del resto nel 2010 ci sono stati poco più di 50mila nuovi assunti (erano stati più di 63mila nel 2007) e solo il 10% ha avuto un contratto a tempo indeterminato. L'incertezza sul futuro insomma non riguarda solo ricciarelli e panforte. Il centrosinistra, che governa la città da sempre, ha scelto co-

Addio ricciarelli

La storica fabbrica Saponi ha deciso di spostare la produzione

me proprio candidato il deputato Pd Franco Ceccuzzi senza ricorrere alle primarie. Forse proprio per evitare divisioni di fronte a un passaggio delicato per il futuro della città. «La fase dell'autosufficienza è finita - spiega Ceccuzzi - ci attendono grandi cambiamenti, quindi serve che la città sia unita e serve una figura di garanzia per tutti i cittadini che abbia la forza e l'autorevolezza di rappresentare Siena in Italia e in Europa». Intanto ha fatto approvare dalla sua coalizione una "carta etica" che tra le altre cose stoppa sia nelle candidature che ne-

Siena non è più «dolce» come una volta, la città fatica a uscire dalla crisi

Saponi si appresta a fare le valigie, l'Università è piena di debiti e neanche il Monte dei Paschi, alle prese con una costosa ricapitalizzazione, se la passa bene. Il candidato del Pd Ceccuzzi, super favorito, sfida l'ex pilota Nannini



Piazza del Campo Anche a Siena la crisi si è fatta sentire duramente